

M.M. 15/2019	concernente l'approvazione del nuovo Regolamento comunale sulla gestione dei rifiuti del Comune di Lumino
---------------------	--

Lumino, 22 ottobre 2019

On. Signora Presidente,
On. Signore e Signori Consiglieri,

vi sottoponiamo per esame e approvazione il progetto di nuovo Regolamento comunale sulla gestione dei rifiuti.

Premessa

La necessità di procedere ad un aggiornamento del Regolamento deriva dall'art. 28 LALPAmb, entrato in vigore il 1. Luglio 2017, che prescrive che i Comuni provvedano ad adattare i Regolamenti comunali alla Legge stessa entro il termine fissato dal Consiglio di Stato, vale a dire il 30 giugno 2019.

La base del nuovo Regolamento è stata trasmessa dal Dipartimento del Territorio a tutti i Comuni ticinesi.

Contenuto

Principalmente figura il principio di finanziamento del 100% dei costi di gestione attraverso il prelievo di tasse causali suddivise in tassa base, tassa sul quantitativo ed altre tasse causali (es. scarti vegetali e/o ingombranti).

Nello specifico, riprendendo il modello proposto dai Servizi cantonali, è stato in particolare rivisto il tariffario relativo alle tasse basi, andando a semplificare le categorie; esse si suddividono ora in:

- a) economie domestiche primarie e secondarie;
- b) lavoratori indipendenti che svolgono la loro attività all'interno della propria abitazione;
- c) uffici, piccolo commercio, lavoratori indipendenti che svolgono la loro attività al di fuori della propria abitazione;
- d) ristoranti, alberghi, pensioni, bar, campeggi, commerci al dettaglio, garages, officine, industrie, fabbriche, artigiani.

Questo permetterà di semplificare il prelievo della tassa indipendente dal numero di componenti dell'economia domestica (il vecchio tariffario prevedeva la distinzione con persone sole e economie domestiche con due o più persone ma sollevava diverse perplessità laddove erano presenti figli in età maggiorenne all'interno della medesima economia domestica).

Per quanto concerne la forchetta della tassa sul sacco, i valori vengono determinati annualmente dal Consiglio di Stato e pubblicati sul Foglio Ufficiale entro la fine del mese di ottobre dell'anno stesso. Per questo motivo il valore non viene riportato nel nuovo Regolamento.

L'Esecutivo fa rilevare che, per compensare l'abbassamento dell'introito della tassa sul sacco, la tassa base subirà un aumento per garantire un grado di copertura del 100% dei costi fissi.

A titolo informativo, si stima che per l'anno 2020 sarà necessaria una tassa base per le economie domestica pari a CHF 175.- annui.

Calcolando un consumo medio per una famiglia di 100 sacchi da 35lt l'anno, il risparmio rispetto ai precedenti prezzi applicati dal Consorzio Raccolta Rifiuti Arbedo-Castione Lumino (CHF 1.90 – CHF 1.30 = CHF 0.60.-/sacco) è pari a CHF 60.- che, se sommati alle tariffe per le economie domestiche secondo il vecchio Regolamento (CHF 120.-), risulterebbero in un costo per economia domestica di CHF 180.- annuo.

Si tiene comunque a precisare che, il modello di Regolamento proposto dal Dipartimento del territorio, e in fase di adozione da parte di tutti i Comuni ticinesi, è stato preventivamente sottoposto a Mister Prezzi e, per quanto concerne il Comune di Lumino, è stato preavvisato favorevolmente anche dalla Sezione degli Enti locali.

Altre modifiche si riferiscono, oltre alla forma, a riferimenti con Leggi e Regolamenti cantonali e federali inerenti il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti domestici e industriali.

Conclusione

Per i motivi sopra esposti invitiamo pertanto il lodevole Consiglio Comunale a voler decretare:

- 1. È approvato il nuovo Regolamento sulla gestione dei rifiuti per il Comune di Lumino.**
- 2. Con l'entrata in vigore del presente Regolamento è abrogato il Regolamento per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti del 29 marzo 2007 e ogni altra disposizione comunale in contrasto con esso.**
- 3. L'entrata in vigore è fissata per il 1. gennaio 2020, previa ratifica da parte del Consiglio di Stato.**

Con i migliori saluti.

Per il Municipio di Lumino:

Il Sindaco:

Il Segretario a.i.:

Dr. Curzio De Gottardi

Floriano Righetti

Allegati:

- Regolamento comunale sulla gestione dei rifiuti del Comune di Lumino

*Risoluzione municipale licenziamento M.M.: 23287 del 21 ottobre 2019
Proposta Commissione Consiglio comunale: Gestione e Petizioni*

Regolamento comunale sulla gestione dei rifiuti



INDICE

Capitolo I: Disposizioni generali

- Art. 1** Campo d'applicazione
- Art. 2** Principi della gestione dei rifiuti
- Art. 3** Compiti del Comune
- Art. 4** Definizioni
- Art. 5** Obblighi dei detentori di rifiuti
- Art. 6** Eccezioni e modalità particolari di consegna
- Art. 7** Divieti

Capitolo II: Organizzazione del servizio di raccolta

- Art. 8** Raccolta dei rifiuti urbani
- Art. 9** Utenti autorizzati
- Art. 9bis** Diritti sui rifiuti
- Art. 10** Imballaggi, contenitori e esposizione
- Art. 11** Rifiuti esclusi dalla raccolta
- Art. 12** Smaltimento dei rifiuti esclusi dal servizio di raccolta
- Art. 13** Sospensione del servizio

Capitolo III: Finanziamento

- Art. 14** Principio
- Art. 15** Tassa base
- Art. 16** Tassa sul quantitativo
- Art. 17** Altre tasse causali
- Art. 18** Esigibilità

Capitolo IV: Norme finali

- Art. 19** Attuazione e misure d'esecuzione
- Art. 20** Rimedi giuridici
- Art. 21** Contravvenzioni
- Art. 22** Entrata in vigore e abrogazioni

Il Consiglio comunale di Lumino

vista la Legge federale sulla protezione dell'ambiente del 7 ottobre 1983 (LPAmb) e la Legge cantonale d'applicazione della Legge federale sulla protezione dell'ambiente del 24 marzo 2004 (LALPAmb)

decreta:

Capitolo I Disposizioni generali

Art. 1 Campo d'applicazione

¹Il presente regolamento disciplina la gestione dei rifiuti sull'intero territorio del Comune di Lumino nonché il relativo finanziamento.

²Esso si applica a tutti i produttori e a tutti i detentori di rifiuti presenti sul territorio comunale.

³L'applicazione del Regolamento compete al Municipio.

Art. 2 Principi della gestione dei rifiuti

¹La gestione dei rifiuti deve essere orientata alla loro prevenzione, riduzione e valorizzazione. In particolare il Comune mira a ridurre l'impatto ambientale legato alla raccolta e allo smaltimento dei rifiuti, migliorando nel limite del possibile il bilancio ecologico ed energetico complessivo della filiera.

²Il Comune collabora su scala regionale con gli altri Comuni, enti pubblici e privati e promuove la ricerca di soluzioni sostenibili a livello locale per quanto concerne il riutilizzo, il riciclaggio e lo smaltimento dei rifiuti.

Art. 3 Compiti del Comune

¹Il Comune provvede alla gestione dei rifiuti secondo i principi di cui all'art. 2 organizzando in particolare il servizio di raccolta dei rifiuti urbani su tutto il territorio comunale.

²Il Municipio può delegare queste mansioni ad un consorzio preposto e accreditato. Nel caso specifico il Consorzio raccolta rifiuti Arbedo-Castione e Lumino (CRRACL)

³In collaborazione con il Dipartimento del territorio, l'Azienda Cantonale dei Rifiuti (ACR), il CRRACL e/o con le associazioni di categoria, esso promuove inoltre un'adeguata informazione e sensibilizzazione della cittadinanza in tema di rifiuti (es. mercatini dell'usato, azioni nelle scuole, campagne "anti-littering").

Art. 4 Definizioni

¹Sono rifiuti urbani i rifiuti che provengono dalle economie domestiche nonché quelli che provengono da imprese con meno di 250 posti di lavoro a tempo pieno aventi una composizione analoga ai primi in termini di sostanze contenute e di proporzioni quantitative. In particolare sono considerati tali:

- a) i rifiuti solidi urbani, ovvero i rifiuti urbani combustibili le cui singole componenti non sono riciclabili;
- b) i rifiuti solidi urbani ingombranti, ovvero i rifiuti solidi urbani che per le loro dimensioni o peso non possono essere collocati negli imballaggi autorizzati;
- c) le raccolte separate, ovvero i rifiuti urbani destinati in parte o completamente al riutilizzo, al riciclaggio o ad un trattamento speciale.

²I rifiuti industriali o aziendali sono quelli che provengono dalle imprese (industria, artigianato, servizi, commercio, agricoltura e selvicoltura) che, per la loro composizione e quantitativo, non possono essere considerati rifiuti urbani.

³Sono rifiuti speciali (rs) e rifiuti soggetti a controllo (rc) i rifiuti designati come tali dall'Ordinanza sul traffico di rifiuti del 22 giugno 2005 (OTRif) e dall'Ordinanza del DATEC sulle liste per il traffico di rifiuti del 18 ottobre 2005 (OLTRif).

Art. 5 Obblighi dei detentori di rifiuti

¹I rifiuti solidi urbani e i rifiuti solidi urbani ingombranti devono essere consegnati al servizio di raccolta comunale e/o presso i punti/centri di raccolta, secondo le modalità stabilite dal Municipio.

²Le raccolte separate che non possono essere riconsegnate direttamente presso i punti di vendita, vanno consegnate ai punti/centri di raccolta o ai servizi di raccolta designati dal Municipio. Le raccolte separate non possono essere mescolate tra di loro o con altri rifiuti.

³I privati possono provvedere al compostaggio decentralizzato dei loro scarti vegetali. Gli scarti vegetali non compostati in questo modo devono essere consegnati ai punti/centri di raccolta o ai servizi di raccolta secondo quanto stabilito tramite ordinanza.

⁴I rifiuti industriali e aziendali devono essere smaltiti dai detentori, a loro spese, secondo le prescrizioni federali e cantonali vigenti.

⁵I rifiuti speciali e i rifiuti soggetti a controllo non raccolti dal servizio comunale vanno smaltiti, a spese del detentore, secondo le prescrizioni federali e cantonali vigenti.

⁶Tutti i detentori di rifiuti devono fornire all'autorità le informazioni che vengono loro richieste sulla tipologia e la quantità di rifiuti prodotti così come sulle modalità di smaltimento.

Art. 6 Eccezioni e modalità particolari di consegna

¹In casi eccezionali il Municipio può dispensare il detentore dall'obbligo di consegna dei rifiuti al servizio comunale. Questa dispensa può avere una durata massima di un anno e può essere rinnovata.

²Chiunque crea disagi di qualsiasi natura al servizio di raccolta o produca rifiuti urbani in quantità significativamente maggiore rispetto alla media delle economie domestiche può essere obbligato dal Municipio a far capo ai servizi di raccolta rispettando specifiche disposizioni tecniche oppure a smaltire i propri rifiuti direttamente presso un'impresa di smaltimento autorizzata.

³Eccezionalmente e in casi debitamente motivati il Municipio può rifiutare la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti mediante il proprio servizio e obbligare il detentore a provvedervi autonomamente secondo le prescrizioni vigenti.

⁴ Per manifestazioni sul territorio comunale di Lumino, con smercio di bevande e/o cibi, si raccomanda agli organizzatori di utilizzare bicchieri e/o stoviglie riutilizzabili o quantomeno compostabili.

In ogni caso gli organizzatori devono provvedere alla raccolta separata dei rifiuti e alla loro consegna presso i punti designati dal Municipio.

Art. 7 Divieti

Riservate le disposizioni federali e cantonali in materia, è segnatamente vietato:

- a) immettere rifiuti, anche triturati o diluiti, nelle canalizzazioni;
- b) abbandonare su terreno pubblico o privato rifiuti di ogni natura (littering);
- c) depositare rifiuti aggiuntivi qualora i contenitori o i punti di raccolta siano pieni (in questi casi l'utente deve portare i rifiuti in altri punti/centri di raccolta con disponibilità residua o posticiparne la consegna);
- d) l'incenerimento di rifiuti all'aperto o in caminetti e stufe;
- e) consegnare ai punti/centri di raccolta rifiuti organici di cucina e organismi alloctoni da smaltire ai sensi dell'OEDA".

Capitolo II

Organizzazione del servizio di raccolta

Art. 8 Raccolta dei rifiuti urbani

¹Il Municipio, in collaborazione con il CRRACL, organizza il servizio di raccolta e i punti/centri di raccolta mediante ordinanza. Nella stessa esso stabilisce segnatamente:

- l'ubicazione dei centri di raccolta;
- per quali rifiuti è previsto il servizio di raccolta e quali devono essere consegnati presso i punti/centri di raccolta;
- le modalità, il giro e la frequenza di eventuali raccolte di rifiuti a domicilio.

²La raccolta è eseguita lungo le strade pubbliche ed eccezionalmente in quelle private, laddove puntualmente stabilito, tramite appositi imballaggi o contenitori secondo le indicazioni emanate dal Municipio.

³In casi particolari il Municipio può escludere determinate strade dal servizio di raccolta, obbligando gli utenti a provvedere secondo le disposizioni da esso stabilite.

⁴Il privato può essere autorizzato dal Municipio, riservate le procedure edilizie, a creare aree di raccolta private a condizione che i rifiuti siano depositati in modo ordinato, visibile e ben accessibile. In ogni periodo devono essere raggiungibili per i veicoli dei servizi di raccolta. Laddove le condizioni lo richiedano, devono essere

prese misure edilizie volte a proteggere i posti di raccolta. Il Municipio può, in particolare, prescrivere la sistemazione di tetti o di depositi chiusi per rifiuti.

⁵I detentori devono provvedere alla manutenzione ed al rinnovo dei posti di raccolta. I posti privati di raccolta devono essere permanentemente tenuti in buono stato, puliti regolarmente ed in inverno sgomberati dalla neve. Se l'obbligo di manutenzione è trascurato, il Municipio ordina le misure necessarie al ristabilimento della conformità.

Art. 9 Utenti autorizzati

¹Riservati eventuali accordi con altri Comuni o enti nonché specifiche autorizzazioni per singoli casi, i servizi comunali e le infrastrutture di raccolta organizzati possono essere utilizzati unicamente dalle persone fisiche o giuridiche residenti o aventi sede nel Comune.

²I rifiuti che non sono prodotti sul territorio del Comune non possono essere raccolti e smaltiti tramite questi servizi.

³Qualora le esigenze di servizio lo richiedano, il Municipio può valutare l'introduzione di una tessera per l'identificazione dei residenti nel territorio del Comune di Lumino e i possessori di un'autorizzazione speciale di cui al cpv. 1.

Art. 9 bis Diritti sui rifiuti

¹ Con la consegna dei rifiuti ad un posto di raccolta, tutti i diritti del detentore precedente sono considerati estinti. Non sussiste alcun diritto ad un'indennità. L'ulteriore diritto di disporre compete unicamente al Comune rispettivamente al CRRACL.

² Colui che consegna rifiuti è responsabile, fino a deposito ultimato degli stessi presso un punto/piazza di raccolta autorizzato, di eventuali danni e conseguenze che derivano da questi rifiuti.

Art. 10 Imballaggi, contenitori e esposizione

¹I rifiuti solidi urbani e le raccolte separate possono essere consegnati unicamente negli imballaggi e nei contenitori adibiti alla raccolta.

²Il Municipio, in collaborazione con enti o servizi a cui ha delegato l'esecuzione di mansioni per il servizio rifiuti, stabilisce, tramite ordinanza, gli imballaggi autorizzati, le modalità di consegna e il tipo di contenitori autorizzati.

³Per stabili abitativi con più di 5 appartamenti, complessi residenziali e/o commerciali, aziende artigianali/industriali e alberghi, il Municipio può ordinare la posa di appositi contenitori per le varie tipologie di rifiuti. L'acquisto dei contenitori e la relativa manutenzione è a carico dei privati. Valgono le disposizioni indicate all'art. 8 cpv. 4.

⁴Per ottimizzare il servizio di raccolta, dove i contenitori obbligatori vengono posati nelle immediate vicinanze dei contenitori pubblici, il Municipio, riservate le procedure edilizie, può chiedere l'utilizzo del sedime come posto di raccolta collettivo. In questo caso l'acquisto, la manutenzione e la pulizia dei contenitori resi pubblici spettano al Comune.

⁷I cestini pubblici per i rifiuti servono esclusivamente per la raccolta occasionale di singoli rifiuti di piccole dimensioni e non possono essere utilizzati quali sostituti dei servizi di raccolta RSU (sacchi ufficiali) o dei punti/centri di raccolta differenziata (Ecocentri).

Art. 11 Rifiuti esclusi dalla raccolta

¹Sono escluse dal servizio di raccolta ordinario dei rifiuti urbani RSU (sacchi) le seguenti tipologie di rifiuti:

- a) apparecchi elettrici ed elettronici e le loro componenti (televisori, radio, computer, aspirapolveri, frullatori, videogiochi, telefoni, stampanti, fotocopiatrici, toner, inchiostri, ecc.);
- b) apparecchi refrigeranti (frigoriferi, congelatori, ecc.);
- c) tubi e lampade fluorescenti, al neon e al mercurio;
- d) veicoli da rottamare e le loro componenti;
- e) rifiuti edili (materiale di sterro, di scavo e di demolizione);
- f) cadaveri e carcasse di animali, scarti di macelleria (pelli, ossa, budella, sangue, ecc.);
- g) sostanze auto-infiammabili, esplosive e radioattive;
- h) residui liquidi, fangosi e oleosi provenienti dai separatori di grassi e benzina;
- i) materiali inquinati da idrocarburi e prodotti chimici;
- j) polveri residue provenienti da impianti depurazione fumi;
- k) fanghi provenienti dalla vuotatura di fosse settiche, biologiche, pozzi neri, latrine, nonché il letame;
- l) pneumatici;
- m) scorie di industrie metallurgiche, fonderie e carpenterie;
- n) residui dei bagni di sviluppo fotografico, galvanici e zincatura;
- o) veleni;
- p) emulsioni e miscele bituminose;
- q) pesticidi, insetticidi, diserbanti e concimi;
- r) medicinali, termometri al mercurio, siringhe e rifiuti sanitari;
- s) carboni e scorie provenienti dalla pulizia di camini e caldaie.

²I rifiuti per i quali è disponibile una raccolta separata non possono essere mischiati e smaltiti assieme ai rifiuti solidi urbani RSU ma devono essere consegnati presso i punti vendita o presso gli appositi punti/centri di raccolta (ecocentri).

³In caso di dubbio, prima di esporre o consegnare i rifiuti, l'utente deve informarsi sulle modalità di smaltimento presso il fornitore o consultare i servizi comunali e cantonali competenti.

Art. 12 Smaltimento dei rifiuti esclusi dal servizio di raccolta

¹I rifiuti esclusi dal servizio di raccolta comunale devono essere smaltiti da colui che li produce, a proprie spese, conformemente alle disposizioni delle normative cantonali e federali vigenti.

²Il detentore di questi rifiuti, se del caso, deve ottenere le necessarie autorizzazioni da parte dell'autorità competente.

³Il Municipio può organizzare la raccolta separata per modeste quantità di rifiuti esclusi dal normale servizio di raccolta (rifiuti speciali).

Art. 13 Sospensione del servizio

I servizi di raccolta dei rifiuti possono essere temporaneamente sospesi a causa di eventi di forza maggiore. I turni e le raccolte non saranno obbligatoriamente recuperati.

Capitolo III Finanziamento

Art. 14 Principio

¹Il Municipio stabilisce mediante ordinanza le tasse per la gestione dei rifiuti conformemente alle disposizioni federali e cantonali in materia.

²Esse si suddividono in tassa base (art. 15), tassa sul quantitativo (art. 16) e altre tasse causali (art. 17).

³Il loro ammontare deve essere determinato in modo da ottenere mediamente una copertura dei costi del 100%, ritenuta la possibilità di dedurre, tramite accredito interno, i costi causati dalla produzione di rifiuti non imputabile ai cittadini.

⁴Il Municipio adegua periodicamente le tasse sulla base dei consuntivi e dei preventivi.

Art. 15 Tassa base

¹La tassa base è destinata al finanziamento dei costi fissi di gestione e segnatamente:

- a) quelli amministrativi e del personale;
- b) di informazione e sensibilizzazione;
- c) di raccolta dei rifiuti solidi urbani e delle raccolte separate;
- d) di investimento;
- e) gli altri costi per i quali non è determinabile un nesso causale con i quantitativi di rifiuti prodotti.

²Sono assoggettate alla tassa base tutte le persone fisiche e giuridiche residenti o aventi sede nel Comune, comprese quelle proprietarie di residenze secondarie. L'assoggettamento è dato indipendentemente dalla frequenza o dall'intensità con le quali esse fruiscono dei servizi comunali.

³Mediante ordinanza il Municipio stabilisce in particolare le eventuali eccezioni all'assoggettamento, i casi di esenzione nonché l'ammontare della tassa base annua (IVA inclusa) entro i seguenti limiti:

- a) economie domestiche primarie e secondarie: minimo fr. 100.00 – massimo fr. 200.00;
- b) lavoratori indipendenti che svolgono la loro attività all'interno della propria abitazione: minimo fr. 50.00 – massimo fr. 200.00;
- c) uffici, piccolo commercio, lavoratori indipendenti che svolgono la loro attività al di fuori della propria abitazione: minimo fr. 100.00 – massimo fr. 250.00;
- d) ristoranti, alberghi, pensioni, bar, campeggi, commerci al dettaglio, garages, officine, industrie, fabbriche, artigiani: minimo fr. 250.00 – massimo fr. 500.00;

⁴Per le persone giuridiche l'ammontare della tassa è determinato in funzione dell'attività svolta, del personale impiegato, delle categorie di rifiuti prodotti nonché della quantità stimata degli stessi.

Art. 16 Tassa sul quantitativo

¹La tassa sul quantitativo è determinata in funzione del volume di rifiuti prodotti ed è destinata a finanziare i costi di smaltimento (esclusa la raccolta) dei rifiuti solidi urbani (RSU) combustibili non riciclabili contenuti nei sacchi ufficiali della spazzatura, compresi i costi di produzione e di distribuzione di questi ultimi (IVA inclusa).

²Essa è prelevata con la vendita dei sacchi ufficiali. Le modalità di vendita degli stessi sono stabilite dal Municipio mediante ordinanza.

³Il Municipio fissa l'ammontare della tassa sul quantitativo entro i limiti stabiliti dal Cantone.

⁴I compiti di cui ai cpv. 2 e 3 sono delegati al CRRACL.

⁵Alle persone con a carico dei bambini fino a 3 anni e/o con problemi di incontinenza (con certificato medico) ogni anno sono forniti gratuitamente fino a 40 sacchi da 35 litri secondo le modalità stabilite dal Municipio.

Art. 17 Altre tasse causali

¹Il Comune prevede tasse supplementari per la consegna di grossi quantitativi, proporzionali alla quantità di rifiuti raccolti, che non vengono prelevate tramite tassa sul sacco o tassa base, segnatamente:

1. scarti vegetali;
2. ingombranti;
3. altri rifiuti.

Per analogia, valgono gli stessi principi esposti ai capoversi precedenti.

La tassa per la consegna di grossi quantitativi è prelevata a partire da un volume minimo di un metro cubo ed è dovuta per ogni successiva identica unità o sua frazione. Lo stesso principio viene applicato anche se il quantitativo viene sistematicamente frazionato e consegnato con ripetitività.

La tassa per lo smaltimento di grossi quantitativi è determinata come segue per le categorie di cui al cpv. 1:

- volume consegnato (al m³): minimo CHF 1.00 (IVA inclusa) – massimo CHF 50.00 (IVA inclusa)

Il Municipio si riserva la facoltà di rifatturare le spese effettive per lo smaltimento di rifiuti non riciclabili, depositati in modo abusivo nelle aree di raccolta definite dal Municipio (es. estintori, batterie auto, copertoni, ecc).

²L'utenza può provvedere direttamente, o affidando l'incarico a terzi, allo smaltimento di rifiuti, previa autorizzazione del Municipio e in conformità al presente regolamento e a ogni legge applicabile in materia. In questo caso la tassa supplementare per lo

smaltimento di rifiuti ingombranti e scarti vegetali grossi quantitativi (art. 17 cpv. 1) non è dovuta.

³Tali tasse sono prelevate secondo le modalità stabilite dal Municipio tramite ordinanza.

Art. 18 Esigibilità

¹La tassa base è stabilita mediante decisione per anno civile. In caso di trasferimento di domicilio o sede, vendita o acquisto di proprietà, cessazione o inizio di un'attività nel corso dell'anno, la tassa base viene prelevata *pro rata temporis*.

²In generale tutte le tasse sono esigibili entro 30 giorni dalla data di fatturazione.

³Sulle tasse non pagate è computato un interesse di mora a partire dalla notifica della diffida di pagamento.

Capitolo IV Norme finali

Art. 19 Attuazione e misure d'esecuzione

¹Il Municipio attua il presente regolamento. Esso emana le necessarie ordinanze d'applicazione come pure eventuali disposizioni particolari, in particolare per contenere la produzione di rifiuti e per migliorare e ottimizzare lo smaltimento degli stessi nel caso di manifestazioni o altri eventi organizzati sul territorio comunale.

²Il Municipio esercita le competenze previste dagli artt. 107 cpv. 2 lett. b LOC e art. 24 RALOC ed è in generale autorizzato ad adottare tutte le misure necessarie a tutela dell'ambiente, della sicurezza, dell'igiene e del decoro pubblico. Esso veglia affinché i rifiuti siano smaltiti conformemente alle prescrizioni ed è quindi autorizzato ad ordinare la rimozione immediata, a spese dei responsabili, dei depositi abusivi di ogni genere di rifiuti (art. 5 ROTR).

³Per l'esecuzione coattiva e sostitutiva fa stato l'art. 26 LALPAmb.

⁴Se i rifiuti vengono depositati o smaltiti in modo inadeguato o illegale o se sussistono altri gravi motivi, gli imballaggi dei rifiuti possono essere aperti ed ispezionati ai fini di controllo e accertamento da parte degli incaricati del Municipio.

⁵Per evitare abusi o danneggiamenti, i punti/centri di raccolta rifiuti possono essere dotati di videosorveglianza. Sono riservate le norme delle leggi e dei regolamenti applicabili in materia di protezione della personalità e dei dati personali.

Art. 20 Rimedi giuridici

¹Le decisioni del Municipio sulle tasse possono essere impugnate con reclamo scritto al Municipio entro 15 giorni e le decisioni in merito ai reclami con ricorso al Consiglio di Stato entro 30 giorni dall'intimazione.

²Contro ogni altra decisione del Municipio relativa al presente regolamento è data facoltà di ricorso al Consiglio di Stato entro 30 giorni dall'intimazione.

Art. 21 Contravvenzioni

Conformemente all'art. 145 LOC e riservate altre leggi speciali, il Municipio punisce con una multa sino a fr. 10'000 le contravvenzioni al presente regolamento, alle relative ordinanze municipali o alle norme federali o cantonali la cui applicazione gli è affidata.

Art. 22 Entrata in vigore e abrogazioni

¹Il presente regolamento entra in vigore il 1. gennaio 2020, previa ratifica da parte della Sezione degli enti locali.

²Con l'entrata in vigore del presente Regolamento è abrogato il Regolamento per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti del 29 marzo 2007 e ogni altra disposizione comunale in contrasto con esso.

Approvato dal Consiglio comunale il

Approvato dalla Sezione degli enti locali il

Allegati

Disposizioni normative di riferimento

a livello federale:

- Legge federale sulla protezione dell'ambiente del 7 ottobre 1983 (LPAmb);
- Legge federale sulla protezione delle acque del 24 gennaio 1991 (LPAc);
- Ordinanza sulla protezione delle acque del 28 ottobre 1998 (OPAc);
- Ordinanza sulla prevenzione e lo smaltimento dei rifiuti del 4 dicembre 2015 (OPSR);
- Ordinanza sulla protezione contro le sostanze e i preparati pericolosi del 18 maggio 2005 (OPChim);
- Ordinanza sulla riduzione dei rischi inerenti ai prodotti chimici del 18 maggio 2005 (ORRPChim);
- Ordinanza sul traffico dei rifiuti del 22 giugno 2005 (OTRif);
- Ordinanza del DATEC sulle liste per il traffico di rifiuti del 18 ottobre 2005 (OLTRif);
- Ordinanza concernente l'esame dell'impatto sull'ambiente del 19 ottobre 1988 (OEIA);
- Ordinanza contro l'inquinamento atmosferico del 16 dicembre 1985 (OIAt);
- Ordinanza sui siti contaminati del 26 giugno 1998 (OSiti);
- Ordinanza sugli imballaggi per bibite del 5 luglio 2000 (OIB);
- Ordinanza concernente i sottoprodotti di origine animale del 25 maggio 2011 (OSOAn);
- Ordinanza sull'emissione deliberata nell'ambiente del 10 settembre 2008 (OEDA);
- Ordinanza concernente la restituzione, la ripresa e lo smaltimento degli apparecchi elettrici ed elettronici del 14 gennaio 1998 (ORSAE);
- Aiuto all'esecuzione relativo al Finanziamento dello smaltimento dei rifiuti urbani del dicembre 2018 dell'UFAM.

a livello cantonale:

- Legge cantonale d'applicazione della Legge federale sulla protezione dell'ambiente del 24 marzo 2004 (LALPAmb);
- Legge d'applicazione della Legge federale contro l'inquinamento delle acque del 2 aprile 1975 (LALIA);
- Regolamento generale della legge cantonale di applicazione della Legge federale sulla protezione dell'ambiente del 17 maggio 2005 (RLaLPAmb);
- Regolamento d'applicazione dell'Ordinanza tecnica sui rifiuti del 17 maggio 2005 (ROTR);
- Regolamento d'applicazione dell'Ordinanza sul traffico di rifiuti del 10 luglio 2007 (ROTRif);
- Regolamento d'applicazione dell'Ordinanza contro l'inquinamento atmosferico del 12 luglio 2005 (ROIAt);
- Legge sull'ordine pubblico del 23 novembre 2015 (LOrP)
- Legge d'applicazione all'Ordinanza concernente l'eliminazione dei sottoprodotti di origine animale del 23 giugno 2004 del 20 settembre 2010;
- Piano di gestione dei rifiuti (PGR) del 27 novembre 2018;
- Legge concernente l'eliminazione degli autoveicoli inservibili dell'11 novembre 1968 (il Regolamento d'applicazione è stato abrogato);

- Legge concernente l'istituzione dell'Azienda Cantonale dei Rifiuti (ACR) del 24 marzo 2004 (LACR);
- Regolamento per la consegna di rifiuti all'Azienda Cantonale dei Rifiuti (ACR) del 9 febbraio 2012;
- Legge organica comunale del 10 marzo 1987 (LOC);
- Direttive SPAAS per il compostaggio centralizzato del gennaio 2012;
- Direttive SPAAS per il compostaggio a bordo campo del gennaio 2012.

Dipartimento del territorio, Sezione protezione aria, acqua e suolo

Dipartimento delle istituzioni, Sezione degli enti locali